

il Barzanese



Notiziario di Impegno Civico

numero 5 - anno 2 - dicembre 2010

BUON COMPLEANNO "Barzanese"!

Con questo numero il Barzanese festeggia il primo anno di attività. Siamo entrati nelle case dei Barzanesi portando informazione, notizie, critiche e proposte. I Barzanesi hanno dimostrato di apprezzare questo notiziario che cerca di coinvolgere i cittadini riguardo ai problemi e alle opportunità del paese. Il Gruppo di "Impegno Civico" con questo strumento dimostra la volontà di far partecipare i cittadini e di proporre un modello amministrativo per Barzanò ben diverso da quello attuale che è incapace di fornire risposte adeguate. Il Barzanese spesso va a colmare la mancata informazione da parte dell'amministrazione Colombo, come dimostra lo speciale sul Piano di Governo del Territorio del numero precedente. La redazione è interessata ad acquisire i contenuti e le proposte da parte di tutti i numerosi lettori.

Il nostro indirizzo email è: info@ilbarzanese.it

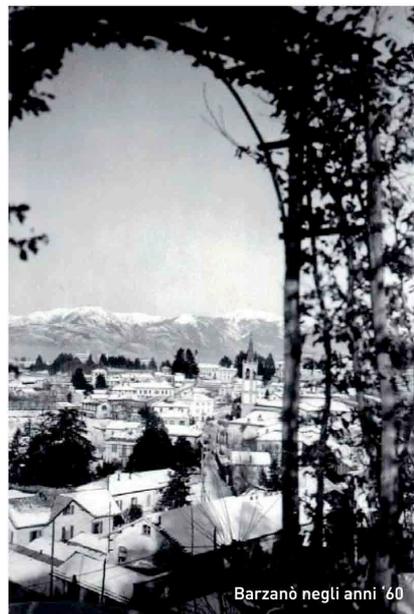
La Redazione

A Barzanò si può fare di più e meglio

Intervista al capogruppo consiliare di Impegno Civico Giancarlo Aldeghi

C'è un problema a Barzanò: dopo 5 anni di amministrazione Colombo il paese purtroppo ha perso la caratteristica di polo di attrazione del Casatese... Molti barzanesi sono delusi: occorre una svolta e un cambiamento, occorre che un nuovo gruppo di persone motivate come quello che si sta formando intorno a IMPEGNO CIVICO porti entusiasmo e nuove idee realizzabili per il rilancio del paese. Al riguardo abbiamo chiesto a Giancarlo Aldeghi, capogruppo di Impegno civico, cosa pensa di questi ultimi 5 anni di amministrazione e del futuro di Barzanò.

"Il giudizio sull'Amministrazione Colombo è negativo. Il Sindaco e la Giunta si sono dimostrati capaci di grandi proclami, ma fallendo poi la loro trasformazione in fatti concreti. La scarsità di idee, la mancanza di concretezza hanno portato a una programmazione confusa e incerta, con risultati molto vicini allo zero che sono sotto gli occhi di tutti. Un altro



Barzanò negli anni '60

fallimento di questa Giunta è stata la mancanza di partecipazione. Ci avevano promesso un'amministrazione aperta e trasparente ma appena insediati hanno rifuggito ogni forma di confronto sia con la minoranza, ma ancora più grave, con la popolazione". Cosa sarebbe necessario invece fare in futuro per Barzanò?

"Le cose da fare sarebbero molte e in tanti campi. Ma in periodi di ristrettezza di risorse economiche il modello di amministrazione che può veramente qualificare un piccolo paese della Brianza è fondato su tre pilastri: 1) efficienza amministrativa in grado di predisporre una vera e concreta programmazione in grado di realizzare nei tempi previsti le opere essenziali. 2) Il sostegno forte alle vere forze vitali di cui è ricco il paese nelle idee delle singole persone e nelle attività delle associazioni presenti. 3) Una visione territoriale più ampia realizzata attraverso una maggiore collaborazione con i comuni limitrofi a garanzia di uno sviluppo sostenibile e della qualità della vita (ad esempio la sicurezza dei cittadini contro la criminalità e sui Piani di Governo del Territorio) Questa ricetta è inoltre applicabile a tanti settori amministrativi che necessitano di un intervento: nell'urbanistica (opere pubbliche, manutenzioni, traffico e viabilità) servizi alla persona (famiglia, associazionismo, integrazione, identità locale, cultura, sport).

Nel 2011 il paese avrà un'occasione importante e anche una grande responsabilità: sarà l'anno del rinnovo dell'Amministrazione. Da parte nostra possiamo affermare che ci saremo con il nostro bagaglio di esperienza, entusiasmo e idee. Abbiamo anche bisogno dell'aiuto di tutti, di persone e di proposte nuove per migliorare il nostro paese.

Barzanò non può permettersi di stare fermo altri 5 anni".



AUGURI AI BARZANESI. Con questo numero "Impegno Civico" è felice di portare nella case di tutti i cittadini di Barzanò i migliori auguri per un Buon Natale e un buon anno. Ci auguriamo che il 2011 sia finalmente un anno di forti cambiamenti per le prospettive dell'Italia che ha bisogno di una grande svolta. Anche Barzanò si appresta, nel 2011, a prendere una decisione importante: la scelta dei propri amministratori. Barzanò ha bisogno di un'amministrazione più efficiente, capace e aperta a comprendere le necessità e le esigenze della comunità e del territorio.

Noi di "Impegno Civico" siamo convinti di poter fornire una risposta efficace a questa esigenza di cambiamento. Il punto di partenza è per noi quello di rappresentare tutte le componenti del paese, nessuna esclusa.

Il Gruppo di Impegno Civico



La Campagnola

Ci saranno tutte le comodità, ci sarà anche l'ascensore oltre alle scale... Ma un pezzo di storia se ne è andata con i suoi protagonisti

L'edificio nuovo ha cercato, non sappiamo quanto di tenere fede esteticamente alle forme dell'edificio originale.

Quello che è sicuro è che dentro non ci saranno più i personaggi che animavano una volta la Campagnola. Irma e Carletto con i figli Giuseppe, Angelo e Giuliano. Sandro, elettricista uno degli ultimi a andare via con la moglie e la figlia è cresciuto lì con il genitori Mario e Angela e Luigino il fratello parrucchiere. Poi altre famiglie "storiche": Angelo per molti anni sagrestano della chiesa parrocchiale e Lucia con i figli Enrica, Pinuccia e Carlo. Giovanni e Elvina con i figli Fernanda e Celestino autista dei bus. Altre famiglie hanno abitato la Campagnola ma sono state queste persone l'anima vera di questa storica cascina ora diventato un moderno condominio.

Indovinelli fotografici

1 Barzanò anni 50: quale zona del paese è questa?

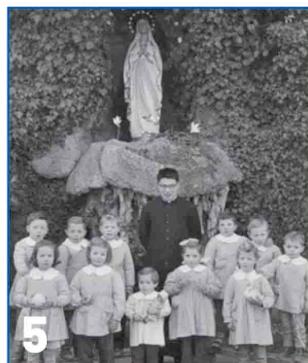
2 Questo portone si trovava su via Garibaldi in centro paese. A quale edificio apparteneva?

3 Qui oggi c'è un condominio residenziale e con attività commerciali. In quale frazione si trovava questa cascina?

4 Come si chiamava questo contadino?

5 Anni 50: dove è stata scattata la foto?

6 Anni 60: la gran parte dei componenti di questa squadra amatoriale risiedevano in una frazione di Barzanò: Quale?

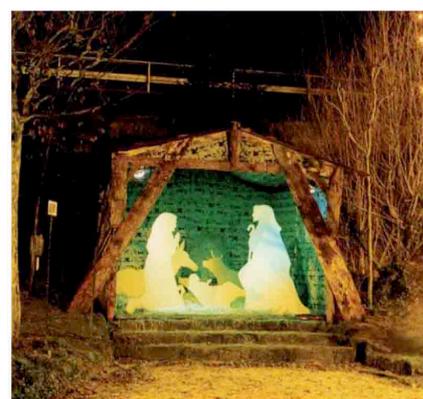


RISPOSTE INDOVINELLI FOTOGRAFICI: 1 Via Roma, Da Vinci zona scuole e sullo sfondo il cimitero. 2 Apparteneva all'edificio del "Bottegone" di fronte salumificio Beretta. 3 S. Feriolo accanto all'ex falegnameria Bartesaghi. 4 Vismara Pietro. 5 Nei giardini del Convento Suore Preziosine di Villanova. 6 I calciatori abitavano quasi tutti a Dagò

Foto ricordo dell'eccezionale nevicata del 1985



L'è scià natal,
l'è festa in generâl;
a la matina un büsechin
cun adrê un bicêr de vin;
a mesdè un capunscell,
cun adrê un risutell;
a la sira ul panetun
cun adrê vergott de bun



**BUONE FESTE
a tutti da
Impegno Civico!**

Storia di Barzanò: un omaggio fotografico

In occasione del primo compleanno rendiamo disponibile online sul sito del Barzanese (www.ilbarzanese.it) il libro "Storia fotografica di Barzanò" realizzato nel 1994 da Enzo Proserpio, Marinella Cazzaniga e Valentino Crippa del Fotoclub di Barzanò. Questa pubblicazione raccoglie rare testimonianze storico-fotografiche del paese e rappresenta un'occasione per riscoprire il nostro passato e la nostra identità.



Patto di stabilità e inefficienza amministrativa

“Non vogliamo amministrare piangendo, ma con gioia” ha detto un Sindaco di un comune della nostra Provincia.

Questa frase meglio di ogni altra riassume le difficoltà dei comuni che hanno a che fare con leggi governative insensate.

Per questo non possiamo dar torto alle lamentele del nostro Assessore al Bilancio sui danni che il Patto di Stabilità provoca a livello amministrativo. Queste lamentele però vanno indirizzate a Roma a chi di dovere. Altrimenti ci prendiamo in giro. Ciò detto non va nemmeno nascosto ai cittadini che se la giunta Colombo aveva previsto di fare delle opere che sono però rimaste lettera morta, non è dovuto unicamente ai problemi legati al patto di stabilità: se i fondi sono pochi, a maggiore ragione vanno spesi bene, non buttati dalla finestra, come quelli sprecati per il doppio lavoro sulla rotonda di Largo Diaz, rifatta pochi mesi dopo dal privato aggiudicatario della sponsorizzazione. E poi chi di noi accenderebbe un mutuo iniziando a pagare gli interessi prima di aver avviato le opere da eseguire a casa propria? Eppure, a Barzanò l'amministrazione ha fatto anche questo con i soldi pubblici, sia per la ristrutturazione del Cimitero che per la sistemazione dell'incrocio fra via Grandi e via Papa Giovanni. È vero caro assessore che per l'anno 2011, il Comune di Barzanò subirà un taglio ulteriore dei contributi da questo governo pari a 126.000 Euro: in queste condizioni sarebbe opportuno dare l'esempio e fare qualche taglio anche ai compensi degli amministratori. Vogliamo ricordare che tra le prime decisioni attuate nell'agosto 2006 il Sindaco e gli Assessori di Barzanò si sono auto-attribuiti il massimo compenso possibile allora consentito: in 5 anni, una spesa di 140.000 euro lordi in più per le casse comunali rispetto alla giunta precedente. Insomma non manca certo una buona dose di ipocrisia, scarsa efficienza amministrativa e cattivo esempio.

FATTI E RIFATTI (poche opere e fatte male)



Rotatoria di via Diaz

Buttati dalla finestra quasi 300.000 euro di soldi pubblici per un'opera che non risolve i problemi dell'attraversamento; questo lo verificano purtroppo tutti i giorni i Barzanesi. In aggiunta sono stati anche inutilmente sprecati i soldi per realizzare le aiuole ben sapendo che a distanza di pochi mesi sarebbero state rifatte a cura di un privato.



Passerella di via Verdi

Altro esempio di inefficienza ed incompetenza: a distanza di pochi mesi dalla realizzazione i materiali utilizzati si sono dimostrati inadatti. I ripetuti interventi di sistemazione sono stati inconcludenti: ancora oggi diverse traversine si presentano curvate, costituendo un rischio anche per l'incolumità dei passanti. Inoltre alcuni manifestano perplessità su quest'opera che copre una parte della roggia Gambaione.



Piazzale antistante la tomba di Luciano Manara

Dopo l'iniziale sistemazione si è pensato bene di utilizzare lo spazio come deposito di cantiere per la realizzazione della rotonda di via Diaz. Questo ha comportato un'ulteriore spesa per la sistemazione di quanto appena fatto. Un altro esempio di incapacità di coordinare la programmazione delle opere.



Sentiero pedonale nella pineta (area Mezières)

Un progetto sbagliato fin dal principio in quanto a causa della pendenza e della collocazione diventa inagibile ad ogni pioggia o temporale di una certa consistenza, comportando continui interventi di sistemazione e ostacolando il passaggio pedonale sottostante.



A proposito della Canonica A seguito delle continue ed incessanti esternazioni del Sindaco Colombo che si attribuisce continuamente ed in modo esclusivo ogni merito per la chiusura dei lavori della Canonica (alcuni dei quali discutibili...), ricordiamo che l'amministrazione attuale sta raccogliendo a piene mani il frutto del lavoro iniziato da altri molti anni prima. In parte comprendiamo l'insistenza del sindaco riguardo questo tema poiché oltre a questo è stato fatto poco o nulla. Ricordiamo anche ai barzanesi che, riguardo la Canonica, tutte le amministrazioni precedenti hanno investito molto, ottenendo risultati significativi lungo un percorso in atto da decenni. L'attenzione alla Canonica non è un'esclusiva di questa Amministrazione, ma è un impegno di tutto il paese di Barzanò da sempre.

